



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale", registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTO il decreto ministeriale del 22 gennaio 2018, con il quale sono state assegnate ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie indicate nei rispettivi programmi dello stato di previsione del Ministero della Salute (Tabella n. 14) di cui alla legge 27 dicembre 2017 n. 205;

VISTO il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 23 aprile 2018, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella allegata al decreto del Ministero dell'Economia del 28 dicembre 2017, di seguito indicati 4311 p.g. 1; 4321 p.g. 1 e p.g. 2; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, pg. 18; 5511 p.g. 15, pg. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Baccocchi, dirigente di seconda fascia in servizio presso

la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2018-2020, adottato con D.M. 31/01/2018 in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati", finalizzata, tra l'altro, a favorire l'informazione e l'educazione sulle conseguenze derivanti dal consumo e dall'abuso delle bevande alcoliche e superalcoliche, la quale prevede il finanziamento di azioni di informazione e prevenzione da realizzare nelle scuole, nelle università, nelle accademie militari, nelle caserme, negli istituti penitenziari e nei luoghi di aggregazione giovanile;

CONSIDERATO che presso il Ministero, in ottemperanza alla predetta legge n. 125/2001, è stata istituita una dotazione finanziaria annuale finalizzata alle iniziative di informazione e comunicazione sul tema dell'uso e dell'abuso di alcol correlati e che la suddetta dotazione finanziaria è iscritta al capitolo di bilancio 5517 p.g. 1, per l'anno finanziario 2018;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 18 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 dicembre 2018, reg.ne foglio n. 3527, con il quale è stata approvata la programmazione delle attività di comunicazione descritte nell'allegato A, a valere sulle disponibilità dell'esercizio finanziario 2018, ed in particolare è stata approvata la realizzazione delle Attività di comunicazione per prevenire l'assunzione e l'abuso di alcool;

VISTO il D.D. 21 dicembre 2018, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 31 dicembre 2018, decreto n. 1508, con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di € 1.549.600,00, di cui € 81.600,00 sul capitolo 5517 p.g. 1 per la realizzazione dei programmi di comunicazione di cui al predetto allegato A (Attività di comunicazione per prevenire l'assunzione e l'abuso di alcool);

CONSIDERATO, come noto, che l'alcol è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena e con una capacità di indurre dipendenza e che i dati epidemiologici evidenziano che il numero di giovani che abusa di alcol e di giovanissimi che si avvicinano al primo bicchiere è in progressivo aumento.

TENUTO CONTO che questo Ministero, in ottemperanza alla legge n.125/2001 e in base alle evidenze pubblicate nelle Relazioni annuale del Ministro della salute al Parlamento in materia di alcol, intende avviare una campagna di comunicazione integrata, destinata ai giovani e finalizzata a contrastare il consumo/abuso di alcol, con l'obiettivo di attivare processi di consapevolezza e di *empowerment* capaci di contrastare il consumo e l'abuso di alcol da parte dei giovani attraverso iniziative di comunicazione mirate;

VISTA l'informativa al Ministro Prot. n. 3265 del 4 dicembre 2018 con la quale, anche per dare concreta attuazione alla suddetta normativa, il Direttore Generale della direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei ed internazionali ha rappresentato l'intenzione di realizzare, nei primi mesi del 2019, una nuova campagna di informazione e di contrasto all'abuso di alcol rivolta ai ragazzi e alle ragazze utilizzando strumenti, testimonial e mezzi particolarmente apprezzati dai giovanissimi;

VISTA l'informativa al Ministro Prot. n. 3522 del 28 dicembre 2018, con il quale il Direttore Generale della direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei ed internazionali rappresenta che per la realizzazione della suddetta campagna di comunicazione ha ritenuto di ampliare l'entità e la tipologia delle attività da svolgere ipotizzando un progetto integrato più articolato e complesso, coerentemente connotato in modo omogeneo dal punto di vista della creatività; a tal fine si è ritenuto di aumentare il budget ed utilizzare le risorse disponibili sul capitolo 5517 pg 1 anno finanziario 2018 pari a € 81.600,00;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, così come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO in particolare l’art. 36, comma 2, lettera b), del citato d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in base al quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

ATTESO che non risulta opportuno suddividere l’attività in lotti funzionali per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell’esecuzione del servizio;

VISTO l’art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell’esercizio dei servizi di cui in premessa, non risulta opportuno suddividere l’attività in lotti funzionali;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall’art. 6, comma 8, del decreto legge 31 Maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. E’ dato mandato all’Ufficio 1 Affari Generali della Direzione Generale della Comunicazione e dei rapporti europei ed internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l’affidamento del servizio “Realizzazione di campagna di comunicazione integrata finalizzata a contrastare il consumo/abuso di alcol nei

giovani”, secondo quanto indicato in premessa - Responsabile unico del procedimento
Dott.ssa Licia Bacciocchi;

2. E' autorizzata la spesa per un importo non superiore ad € 81.600,00 (ottantunomilaseicento/00) Iva inclusa, da imputare sul capitolo 5517 p.g. 1 dello stato di previsione del corrente anno finanziario;
3. L'Ufficio 1 – Affari generali della DGCOREI è incaricato della sottoscrizione del contratto e dell'assunzione dell'impegno di spesa;

Roma, 31 dicembre 2018

Il Direttore Generale
f.to (Dott. Alfredo d'Ari)